

pubblicata dalla loro associazione. Se la seconda segue, migliorandola, la via tracciata dalle precedenti edizioni, la prima è cosa affatto nuova e meritava di essere additata particolarmente ai lettori.

Alcuni suggestivi appunti di Mario De Bernardi, una nota linguistica a proposito di autarchia, le recensioni e la rubrica di Gino Luzzatto tra riviste ed archivi chiudono il fascicolo.

imminente

LUIGI EINAUDI

MITI E PARADOSSI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Un volume in 8° della Collezione " Problemi Contemporanei ,,
L. 15

È un libro di vivacissima critica contro le parole che paiono corpo e sono ombre che il vento agita e travolge; ma prima hanno sconvolto la pubblica finanza. Quasi tutte queste parole hanno origine oltremontana; e l'autore le critica ricorrendo alla sapienza della dottrina e della pratica nostra italiana.

Forse i capitoli più suggestivi sono quelli nei quali l'autore analizza le singolari eleganze del debito pubblico e la sua attitudine a mobilitare e rendere negoziabile l'uomo persona fisica; o dimostra la impossibilità logica di repartire l'imposta sulla base della valutazione dei saldi contabili di bilancio. Il libro si chiude con il tentativo di rispondere alla domanda paradossale: esiste l'imposta? La risposta è: sì, se l'imposta è mal distribuita e soprattutto incerta. In uno stato perfetto invece, l'imposta non è un onere, ma cresce, oltrecchè la potenza dello stato, il reddito dei contribuenti.